

< CRONACA

Coronavirus, i dati del contagio diventano un caso. Ricciardi: "190 validati dall'Iss. Regioni non li diffondano". Zaia: "Nessuna sovrastima"



I dati sul contagio provocano tensione tra Roma e le regioni in cui si segnalano positività. Il consulente del ministero della Salute: "È importante che quelli che emergono dalle regioni vengano ancora considerati come sospetti". Zaia: "Nostra informazione trasparente". Borrelli: "L'Iss ne ha validati 282". E lo Spallanzani: "Si sta lavorando affinché vengano comunicati solo i casi clinicamente rilevanti, ovvero in rianimazione o morti"

di F. Q. | 27 FEBBRAIO 2020



Le prime **discrepanze** erano emerse nel pomeriggio di mercoledì. La **Regione Veneto** segnalava 17 nuovi casi, non menzionati dal capo della Protezione Civile **Angelo Borelli** oltre un'ora più tardi in conferenza stampa. Nel day after del giorno che ha scatenato il panico per le reazioni dei **Paesi esteri** nei confronti dell'Italia, con il rischio di trascinare a fondo anche l'economia già sofferente, i dati sul contagio diventano un caso e provocano frizioni tra Roma e le regioni in cui si segnalano positività al coronavirus. Con la possibilità che si passi alla comunicazione dei soli "**casi clinici rilevanti**", ovvero contagiati in rianimazione e morti.

È **Walter Ricciardi**, nominato dal ministero della Salute come consigliere per il coordinamento con le istituzioni sanitarie internazionali e componente italiano del comitato esecutivo dell'**Oms**, ad aprire il fronte: "I casi confermati sono 190". Ma in quel momento, i conteggi che arrivano dalla **Protezione Civile**, parlano di più del doppio delle positività. Un **cortocircuito**, dovuto al fatto che i casi

Immobiliare.it

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

POLITICA

Coronavirus, la scusa perfetta per lanciare l'inciucio. Salvini: 'La Lega c'è per accompagnare il Paese al voto'. E dice sì a un governo "senza Conte" (ma con Renzi)

Di F. Q.



CRONACA

I contagi sono 528, altre 2 vittime e 40 guariti. Oms: "Italia ha messo in campo misure veloci". Europa e Usa: Borse in rosso. Spread oltre 160

Di F. Q.



POLITICA

Il Nord - Sala e Gori al governo: "Serve positività, riaprire i musei". Piemonte: "Ritorno alla normalità"

Di F. Q.



registrati dai sanitari intervenuti sul territorio devono poi essere validati dall'**Istituto Superiore di Sanità**.

In alcuni – come i due “falsi positivi” di **Cumiana**, in Piemonte – la conferma dell'Iss non è arrivata. Così, ritorna sul tema Ricciardi prima in un'intervista al *Corriere della Sera* e poi pubblicamente anche in tv, “dall'altro ieri abbiamo deciso che la definizione di caso deve essere fatta dall'Iss perché questo test può dare falsi positivi e falsi negativi, per cui è importante che quelli che emergono dalle regioni vengano ancora considerati come **casi sospetti**”.

Quindi la richiesta, che suona quasi come un avvertimento: “È importante che **le Regioni non facciamo comunicazione** perché, per l'impegno di **trasparenza** che noi abbiamo con le istituzioni internazionali, se loro dicono che quello è un caso, anche se sospetto e non confermato, noi poi lo dobbiamo comunicare a livello internazionale – ha aggiunto – Quindi se noi ci fossimo attenuati a questo procedimento adesso noi ufficialmente di casi ne avremmo 190”.

Ma le Regioni non ci stanno, almeno il **Veneto**. Il governatore **Luca Zaia** risponde: “Non c'è stata alcuna **sovrastima**. Sono stati tutti validati dall'Iss”. E ancora: “Non ci risulta che ci sia in Veneto un caso positivo che l'Istituto Superiore di Sanità non abbia detto sia positivo”. Tocca così al capo della **Protezione Civile**, sotto il quale l'Istituto Superiore di Sanità ricade in questa fase di emergenza, tornare sull'argomento: “La nostra informazione è **trasparente**, ma per l'Oms il dato dev'essere validato dal nostro Iss, che sta procedendo alle **verifiche** e confermerà i dati che stiamo dando. Il nostro canone è massima trasparenza”.

Nel frattempo, lo comunica lo stesso Borrelli a mezzogiorno di giovedì, il “bollino” dell'Istituto superiore di Sanità è stato apposto su **282 tamponi positivi**, novantadue in più di quanti ne aveva comunicati Ricciardi appena mezz'ora prima. Con i tamponi, stempera i toni il capo della Protezione Civile, “siamo andati seguendo un criterio di **massima precauzione**”, ma “nulla di sbagliato è stato fatto”. I controlli sono stati fatti “a tappeto in alcune aree per delimitare l'area del focolaio”, spiega. “Il ministero ha chiarito l'uso dei tamponi e ci ora adeguiamo alle norme dell'Oms – prosegue – Non si tratta di una **correzione**, ma una volta individuate le **aree rosse** si torna a una situazione di normalità per l'uso dei tamponi. Tutto qua, nulla di sbagliato è stato fatto”.

Mentre il direttore scientifico dell'Istituto Spallanzani, **Giuseppe Ippolito**, annuncia alla stampa estera: “In Italia si sta lavorando affinché vengano comunicati solo i casi di nuovo coronavirus **cl clinicamente rilevanti**, ovvero i casi clinici di pazienti in **rianimazione** o **morti**, come avviene negli altri Paesi del mondo”. I positivi ai tamponi, conclude, “fatti per qualsiasi altro motivo andranno in una **lista separata** estremamente importante per la definizione della situazione epidemiologica”.

CORONAVIRUS

LUCA ZAIA

REGIONE VENETO

SANITÀ

ARTICOLO PRECEDENTE

Migranti, la Sea Watch attracca al porto di
Messina: sbarcano le 194 persone a bordo.

Prima di continuare

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso

Cookie

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione anche di "terze parti" per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookies.

Fornendo il consenso, autorizzi noi e i nostri [partner](#) ad elaborare informazioni come l'indirizzo IP e gli identificativi dei cookie per uno o più dei seguenti scopi: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. È possibile [visualizzare e scegliere partner](#) che hanno accesso. Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento.